

ITINERARI DI RICERCA DELLA PEDAGOGIA

Giornata di studio dei ricercatori

Alta Formazione, sostenibilità, terza missione



Milano, 21 febbraio 2019

Alessandra Vischi

Perché siamo qui oggi ?

Imparare

per riflettere sul proprio ruolo,
coscienti della responsabilità sociale e morale delle istituzioni
chiamate

a tramandare il patrimonio culturale ricevuto e
in pari tempo a rispondere concretamente e utilmente
ai bisogni della società del suo tempo (Anelli, 2015)

“Anche le Università non si sottraggono alla crisi che tormenta il
mondo” (Padre Agostino Gemelli)



Nonostante i dati indichino che l'Europa sia l'area più avanzata in termini di benessere sociale, ambientale ed economico permangono

disuguaglianze, povertà, precarie condizioni occupazionali, esclusione sociale

UN Agenda 2030

«**molte** delle sfide ambientali si presentano su **scala mondiale** e possono essere affrontate soltanto attraverso un **approccio d'insieme a livello planetario**, mentre altre sono caratterizzate da una **spiccata dimensione regionale**.

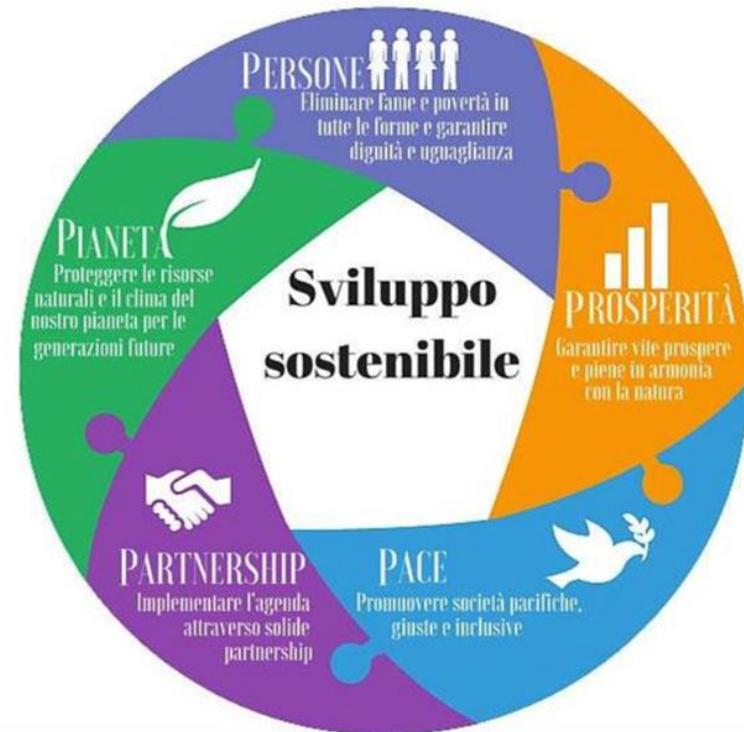
Ciò richiede una **cooperazione** con i paesi partner, tra cui i paesi vicini e i paesi e territori d'oltremare».



Sviluppo sostenibile



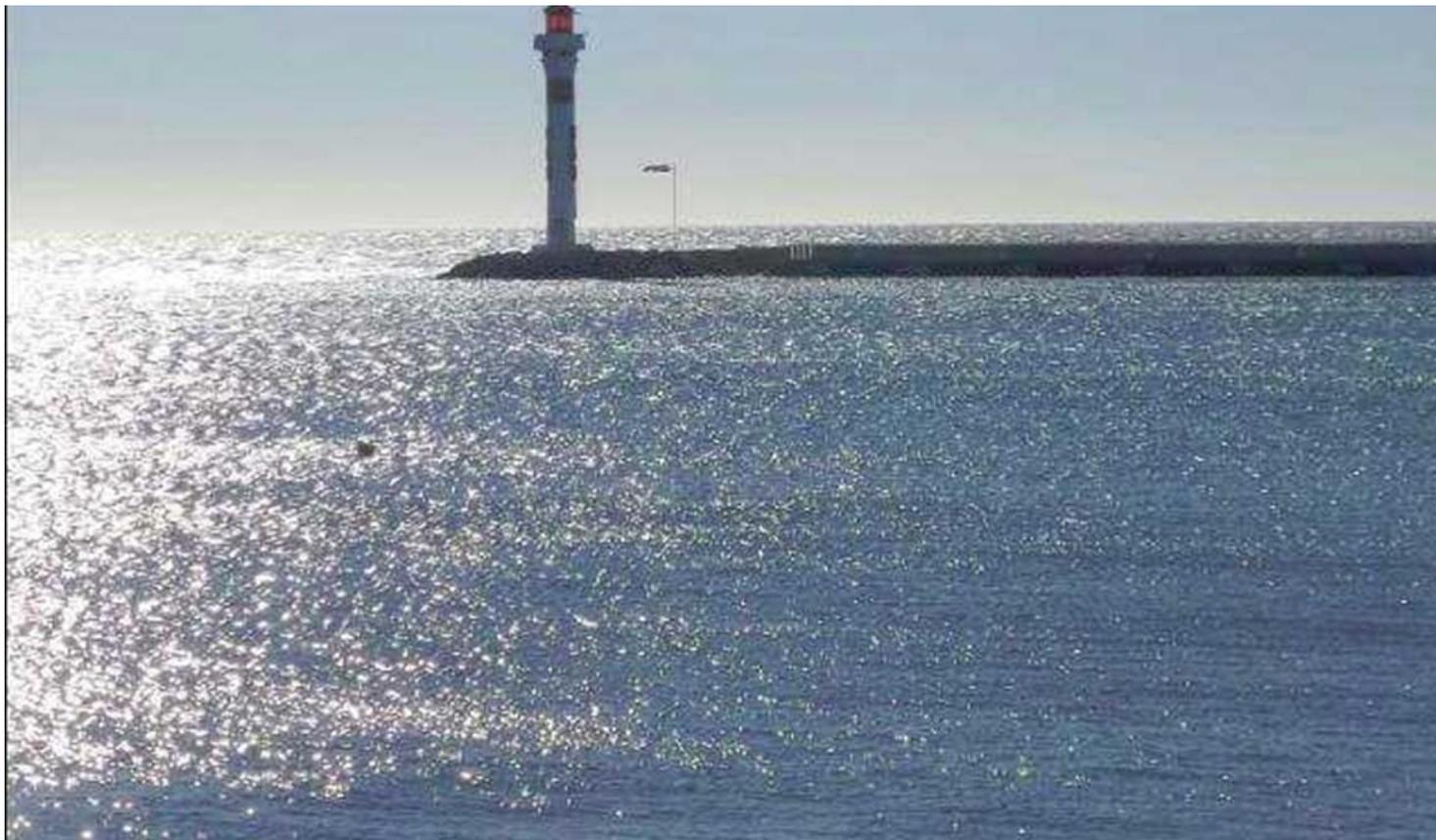
Un altro modo di vedere gli SDGs – Le Cinque P





“Nell’intraprendere questo viaggio collettivo,
promettiamo che nessuno verrà trascurato”

(Agenda ONU 2030)



Visione 2050

Nel 2050 vivremo bene nel rispetto dei limiti ecologici del nostro pianeta.

Prosperità e ambiente sano saranno

basati su un'economia circolare senza sprechi, in cui

le risorse naturali sono gestite in modo sostenibile e

la biodiversità è protetta, valorizzata e ripristinata in modo tale da rafforzare la resilienza della nostra società.

La nostra crescita sarà caratterizzata da emissioni ridotte di carbonio e sarà da tempo sganciata dall'uso delle risorse, scandendo così il ritmo di una società globale sicura e sostenibile.



Futuro nel benessere

«Per vivere un futuro nel benessere

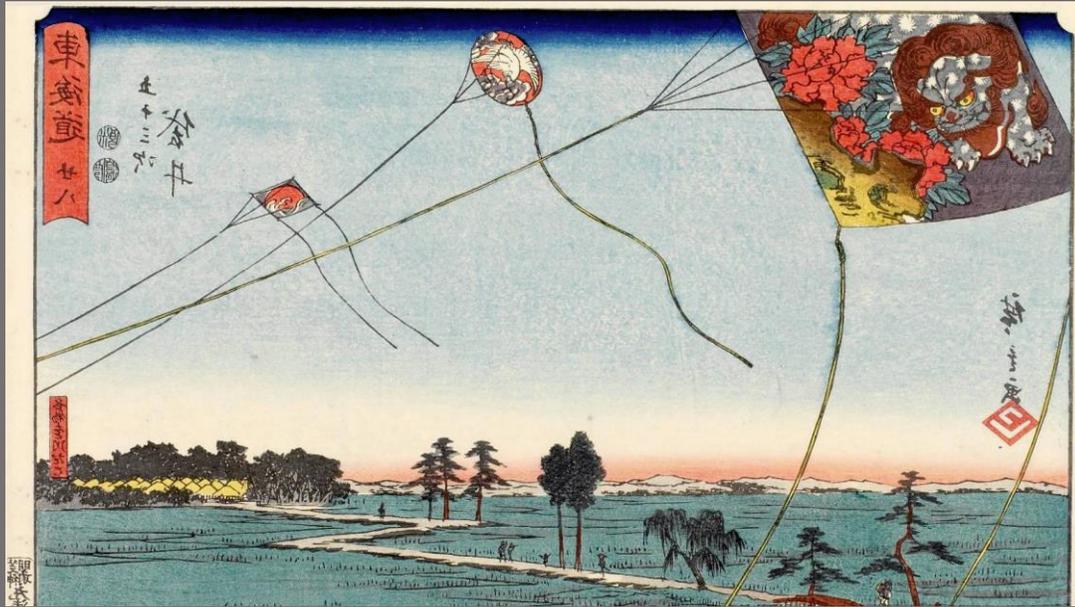
occorre agire ora,

in maniera coordinata e con urgenza,

per migliorare la resilienza ecologica e

sfruttare al massimo i potenziali vantaggi delle politiche ambientali per l'economia e la società,

nel rispetto dei limiti ecologici del pianeta».



«La radice umana della crisi ecologica,
che è anche etica e morale,
chiama in causa la politica e l'economia,
la finanza, i percorsi formativi e le
applicazioni tecnologiche,
[...] la cura delle persone,
il rigore e la
trasparenza della ricerca scientifica»

(Anelli, 2016)



Formazione

Adottare la prospettiva del *lifelong learning* significa avversare la «società dei diseguali» (Piketty, Warren, 2016, p. 10) su scala globale e

valorizzare la formazione come «dispositivo di protezione contro la disoccupazione e la precarietà lavorativa, come leva per lo sviluppo della carriera professionale, come strumento per favorire la partecipazione attiva all'economia» ...

Questa prospettiva evidenzia da un lato che l'istruzione e la formazione non sono più il luogo di preparazione al lavoro e, dall'altro lato, la formazione produce auto-realizzazione del sé e deve riuscire a preparare i giovani affinché riescano a creare nuovi lavori, per sé e per gli altri (Margiotta, 2012, p. 129)



Alta Formazione

Valorizzare i giovani è una sfida per l'Alta formazione che, in questa prospettiva, non può sottrarsi a farsi portatrice di innovazione per la costruzione della società futura, di persone responsabili, competenti e solidali

Alta Formazione

L'Alta Formazione,
qualificata ad un livello molto alto
– il terzo ciclo –
secondo il processo di Bologna,
rappresenta il legame
tra università e mondo del lavoro

Primo ciclo

Laurea

Classificazione: titolo di primo ciclo del processo di Bologna / Livello 6 EQF

Secondo ciclo

Laurea Magistrale e Laurea Magistrale “a ciclo unico”

Master di primo livello

Classificazione: titolo di secondo ciclo del processo di Bologna / Livello 7 EQF

Terzo ciclo

Dottorato di ricerca

Diploma di Specializzazione

Master universitario di secondo livello

Classificazione: titolo di terzo ciclo del processo di Bologna / Livello 8 EQF

Alta Formazione

L'Alta formazione è chiamata a riconoscere la propria **responsabilità** intergenerazionale e, in **dialogo** con il mondo del **lavoro**, a individuare ed esplicitare bisogni e prospettive, delineare obiettivi, modelli e metodi per concorrere a formare **competenze** e **professionalità**, tra diritto all'istruzione, equità e innovazione tecnologica (Malavasi, 2017).

La ricerca pedagogica, nel segno del dialogo multidisciplinare, è sollecitata a indagare il bisogno di **relazioni** e pratiche virtuose per educare **giovani** che si presentino nella società come **cittadini** altamente qualificati, consapevoli, «responsabili, liberi di testimoniare la propria energia creativa, la propria disponibilità socio affettiva, la propria opzione morale, la propria sensibilità estetica, la propria utopia assiologica» (Frabboni, 2010, p. 21).

Alta Scuola per l'Ambiente





Cultura della sostenibilità

Ecologia integrale

È in gioco il
futuro del nostro
pianeta



Un'Alta Scuola per custodire
e far fiorire il dono ricevuto
per promuovere uno «sviluppo autentico, integrale» (Paolo VI)

Alta Scuola per
l'Ambiente

Formazione

**Ricerca e
consulenza**

Terza missione





Formazione

Le attività di formazione mirano a una preparazione di elevato profilo multidisciplinare, che interessa gli ambiti delle scienze fisico-naturali e agro-alimentari, economico-politiche e giuridiche, pedagogico-educative e psico-sociali, tecnologiche e religiose



Ricerca scientifica e consulenza

- Corporate social responsibility, economia circolare e formazione
- Politiche ambientali, Energia, Smart city
- Sostenibilità, povertà, periferie
- Sviluppo umano, ecologia integrale, cooperazione internazionale
- Comunicazione, lotta ai cambiamenti climatici, adattamento
- Mobilità sostenibile
- Salute umana e sostenibilità dei percorsi di cura
- Ambiente, salute e differenze di genere
- Spreco alimentare, stili di vita, formare per un turismo sostenibile
- Educazione alla sostenibilità e progettazione pedagogica



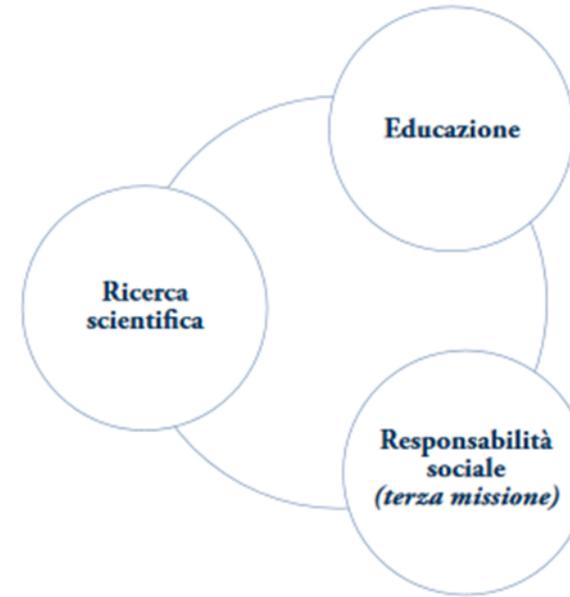
Terza missione

L'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società

UCSC «si immerge» nel mondo del lavoro e nella società, in un intreccio virtuoso tra terza missione, didattica e ricerca

Secondo il rettore **Franco Anelli** «*Si tratta di un'occasione per superare la distanza tra l'università e il mondo esterno all'accademia*»... «*Terza Missione vuol dire anche originalità, ricerca. In questo modo l'università può ottenere maggiori risorse e competenze*».

Terza Missione apre le porte al concetto di *Civic University*: «*L'Università* – dice Anelli – non deve essere chiusa in se stessa. *Deve essere inserita attivamente nella società e con essa scambiare conoscenze*».



«Bisogna portare avanti il concetto di una università che dia un contributo alla società». Una Living University in cui tutte le parti, professori, studenti e ambiente agiscono all'unisono: «Così si mettono le basi per un *futuro di successo comune. Innovare, comunicare e lavorare insieme*. Questa è la ricetta» (**Paul Coyle**, Director at Entrepreneurial Mindset Network di Londra)



Alta Scuola per l'Ambiente e terza missione

- *Ecologia Integrale: Educazione. Abitare insieme la casa comune* Convegno dell'Associazione Collegi e Residenze Universitarie 2017, Perugia
- *Villaggio per la Terra 2018, Earth Day Italia e Movimento dei Focolari*, Roma

Sulla scia della Lettera Enciclica
Laudato si'

per contribuire alla realizzazione di
UN Agenda 2030



Villaggio per la Terra 2018

Earth Day Italia e Movimento dei Focolari, Roma





5 giornate
17 piazze tematiche
Talk show
Attività per scuole e famiglie
Laboratori
Concerti
Eventi di musica, scienza, sport, giochi, arte e informazione

[Questo è il Villaggio per la Terra 2018](#)



In continuità con il 2018, anche nel 2019 l'Università Cattolica del Sacro Cuore attraverso ASA coinvolgerà gli studenti delle sue diverse facoltà (LT, LM, PhD) in un'esperienza condivisa di service learning sull'Agenda ONU 2030, all'interno dell'iniziativa "Villaggio per la Terra", organizzata da Earth Day Italia in collaborazione con il Movimento dei Focolari di Roma, l'Agenzia delle Nazioni Unite, il MIUR e il Ministero dell'Ambiente per la promozione di una sensibilità civile ed ambientale nel contesto delle celebrazioni nazionali dell'Earth Day.

Obiettivi

Educare i giovani a una cultura della sostenibilità alla luce dell'Agenda ONU 2030, tra responsabilità, conoscenza e competenza sociale.

Contribuire a creare un ponte tra ateneo e società civile attraverso la presenza degli studenti al Villaggio per la Terra, accompagnati da docenti e ricercatori, impegnati insieme per l'Agenda ONU 2030.

Destinatari

Giovani

Famiglie

Scuole

Cittadini

Associazioni

Istituzioni

Società civile

Azioni

Alta Scuola per l'Ambiente coordinerà l'esperienza attraverso più azioni progettuali:

1. formazione dei giovani all'ecologia integrale-laboratori con gli studenti sull'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

2. ricerca di filiere progettuali sulla sostenibilità-individuazione di progetti scientifici emblematici d'ateneo da presentare al Villaggio per la Terra;

3. service learning-esperienza di apprendimento-servizio con gli studenti per un'intera settimana nella cornice di Villa Borghese a Roma

3. supporto a laboratori didattici, incontri tematici, performance artistiche e culturali per sensibilizzare la comunità ai 17 obiettivi dello Sviluppo Sostenibile.



Un approccio pedagogico alla Terza Missione può concorrere a individuare bisogni formativi e di sviluppo per dar vita progettualità autentiche *multistakeholder* che pongano al centro la persona.

Richiama la responsabilità educativa per compiere scelte che rispondano a esigenze morali profonde, tra ecologia umana ed ecologia dell'ambiente.

Il discorso pedagogico è chiamato oggi a contribuire ad aumentare la sensibilità culturale e a orientare il consenso politico verso un modello di sviluppo umano e solidale, di là dalle caratteristiche anagrafiche, culturali, confessionali e politiche.

È un obiettivo regolativo cui tendere e mai pienamente conseguito.

La creazione di alleanze generative di sviluppo
solidale richiede una conversione ecologica
nel modo di pensare e agire e implica una
tensione etico-morale, che si manifesta in
azioni responsabili, nel quadro di una
strategia condivisa.

A favore del bene comune, dei giovani

quali eredi e innovatori,

tra educazione, sviluppo umano e tutela del
creato.



Le cose vere

della vita

non si imparano,

si incontrano!